

E il settimo giorno si riposò, al Gesualdo la mostra di Ttozoi

Scritto da Red.

Sabato 19 Ottobre 2013 12:38



AVELLINO – Torna ad esporre ad Avellino al teatro Carlo Gesualdo Ttozoi – pseudonimo di Pino Rossi, un artista con formazione da economista e Stefano Forgione, un artista che è anche architetto – con una mostra che verrà inaugurata domani, alle ore 18.00, nel foyer del teatro Carlo Gesualdo.

La mostra di Ttozoi – E il settimo giorno si riposò – rimarrà aperta fino al 6 novembre prima del trasferimento ad Hong Kong in una sorta di anticipazione dell'evento internazionale di dicembre che avrà la sua prima tappa proprio nel foyer del Gesualdo. Al vernissage di domani pomeriggio interverranno, oltre ai due autori, anche Emanuele Emblema, curatore della mostra e il presidente dell'Istituzione del teatro Luca Cipriano. Nel corso della serata performance musicale del Dj avellinese Fabio Grillo

«Ttozoi – sottolinea Emanuele Emblema – indaga sul riposo, inteso come atto creativo, premessa più volte intuita, di tanto in tanto accidentalmente messa in pratica, ma mai assunta a principio di condotta. Almeno fino all'avvento delle avanguardie che hanno compreso che “Fare nulla è già fare qualcosa”. Il riposo infatti, la volontaria cessazione del lavoro, il “vuoto d'intervento” è, a rigor di termini, l'esatto opposto del processo artistico comunemente inteso. Stefano Forgione e Pino Rossi hanno fatto del vuoto d'intervento una direttrice fondamentale del proprio lavoro. Ttozoi usa le muffe. Cioè entità organiche, batteri, funghi. Cose che avranno pure tutti i difetti di questo mondo, ma al pari di ogni altro elemento pittorico hanno forma, superficie colore, densità. Con un plus valore non trascurabile che è quello di essere materia assolutamente viva ed autonoma. La pittura di Ttozoi demanda alla natura organica un compito di tipo estetico, cioè un compito da artista. Chiede alla vita di darsi sotto forma di quadro». La mostra di Ttozoi – E il settimo giorno si riposò – sarà aperta dal martedì al sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00. E domenica 3 novembre dalle 16.00 alle 20.00.